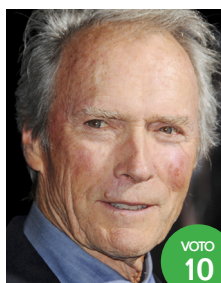


26

BUONI E CATTIVI

Clint Eastwood si conferma un tiratore scelto del box office. Bocciati invece Giovanni Allevi, che manca di umiltà, e Ilaria Cucchi, da parte lesa nei tribunali a inviata in un programma tv



CLINT EASTWOOD

Non pago di essere il più anziano regista nella storia del cinema premiato con l'Oscar, a 84 anni suonati torna nelle sale con il suo 38° film, *American sniper*, basato sulla vita di Chris Kyle, cecchino dei Navy Seals in Iraq. Solo Mario Monicelli riuscì a batterlo in prolificità senile. Eastwood centererà il bersaglio anche stavolta: è un tiratore scelto del box office.

VOTO 10



FRANCESCO DE GREGORI

«Troppa attenzione all'immagine la trovo ipertrofica», dichiara severo il cantautore al Tg2. Giusto. Ma quel pork pie che indossava durante l'intervista e tutti gli altri cappellini che cambia in continuazione nei concerti, sulle cover dei Cd, perfino negli studi radiofonici (con le cuffie sopra) a che servono? Forse a occultare la calvizie? In ogni caso, iperpatetico.

VOTO 5



ANDREA RIFFESER MONTI

In tempi grami per la carta stampata, l'editore di *Resto del Carlino*, *Giorno* e *Nazione* punta sui giornalisti e arruola come direttore editoriale del *Quotidiano Nazionale* nientemeno che Bruno Vespa. Il Comitato di redazione contesta l'«evitabile spreco di risorse». Traduzione: i direttori vanno licenziati, non assunti, perché costano. È la prova che al *Qn* ne serviva uno.

VOTO 9+



ILARIA CUCCHI

Per anni ha esibito in televisione il proprio dolore e, soprattutto, le agghiaccianti immagini del fratello Stefano, scattate dopo l'autopsia cui fu sottoposto in seguito alla tragica morte in carcere, dove si trovava in stato di fermo per fatti di droga. Adesso è stata arruolata da Rai 3 come inviata del programma *Questioni di famiglia*. E anche di affari, si direbbe.

VOTO 4-



ALDO GRASSO

Lo Scorticatore Elegante stronca su *Sette* il programma *Italia sotto inchiesta* di Emanuela Falcetti (Radio 1) e l'esagitata conduttrice usa i microfoni del servizio pubblico per bastonare il critico, sostenuto da migliaia di ascoltatori adirati. La sputasentenze deve aver scordato che lo stipendio glielo pagano gli utenti. Che aspetta la Rai a mettere lei sotto inchiesta?

VOTO 9



GIOVANNI ALLEVI

«Il successo, per come lo intendo io, non è essere riconosciuti per strada», dichiara alla *Stampa*. Sarà per non essere riconosciuto per strada che s'è fatto crescere una matassa di capelli e periodicamente la incrementa con il balsamo Hydra-ricci della Garnier che «rende il riccio definito», come ebbe a confessarmi? Diffidare dei finti umili che si montano la testa.

VOTO 3



XI JINPING

Il presidente della Repubblica popolare cinese, che ha avviato una mega indagine su 200 mila funzionari corrotti, è stato avvistato in un'osteria a mangiare *jiaozi* (ravioli). Conto finale: 2 euro. Ricorda Matteo Renzi, che da presidente della Provincia di Firenze ha speso, fra il 2006 e il 2008, oltre 53 mila euro in ristoranti. La Cina è vicina, tranne che all'Italia.

VOTO 7½



PAOLA TAVERNA

Insultata e cacciata («Te ne devi annà!») dagli abitanti di Tor Sapienza, a Roma. Trattasi della senatrice del Movimento 5 stelle che, appena entrata nell'emiciclo di Palazzo Madama, manifestò l'intenzione di salutare in questo modo l'allora collega Silvio Berlusconi che transitava sotto la sua postazione: «Un giorno di questi je sputo». Il giorno è arrivato. Per lei.

VOTO 2

{ DI STEFANO LORENZETTO }